

A teatro 'Mumble Mumble', che gran successo...

Non poteva partire meglio la stagione teatrale al Gassman di Castro dei Volsci. Sala gremita ed applausi prolungati, lo scorso sabato 10 marzo, per la rappresentazione di Mumble Mumble, di Emanuele Salce e Andrea Pergolari con Emanuele Salce e Paolo Giommarelli. Regia di Giuseppe Marini. Grande soddisfazione per l'ottima risposta da parte del pubblico ad uno spettacolo che ha già ricevuto ampi consensi dalla critica, è stata espressa dall'assessore alla cultura Leonardo Ambrosi come dal bravissimo direttore artistico del teatro Gassman, Gianni Afolà. Del resto a salire sul palcoscenico castrese è stato Emanuele Salce, figlio d'arte due volte. Ha avuto come padre naturale Luciano Salce, ma anche Aittorio Gassman come padre adottivo.

Due grandi attori e registi che hanno fatto la storia del cinema e del teatro italiano. Quale spettacolo più appropriato quindi, quale omaggio migliore alla memoria di colui che ha dato il nome al teatro comunale di Castro dei Volsci, il grande Vittorio Gassman, con il quale Emanuele Salce ha pure lavorato. Nella solitudine di un camerino improvvisato, di notte, un attore si



Emanuele Salce

trova a riflettere sulla relatività della vita, della sua vita, sul suo essere attore ed uomo, figlio d'arte due volte. Sogni, incubi, ossessioni che vengono a galla mossi dall'amore e dal senso della morte, la lotta tra eros e thanatos. Mumble Mumble, per usare le parole dello stesso regista, è la testimonianza consapevolmente devastata di un orfano d'arte partecipe di un mondo assurdamente logico. Uno spettacolo che ha tenuto attaccato alla poltrona il pubblico del Gassman, consapevole di assistere ad una rappresentazione magistrale di una compagnia e di un attore destinato a far parlare ancora tanto di sé per le sue doti e non solo per i contrasti di una vita illuminata da due grandi personaggi capaci di portare a riflessioni così profonde da travalicare la semplice permanenza terrena dell'essere uomo.